



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

*Piano straordinario di intervento a favore dell'occupabilità
Servizio Gestione interventi in materia di Formazione Professionale*

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 concernente *"Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione"*;
- VISTA** la Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 recante *"Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale"*;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento(CE) n. 1784/1999;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale,sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- VISTO** il decreto legislativo nr. 200 del 18 giugno 1999;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione Europea dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE)n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009,che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- VISTO**il Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 adottato conDecisione della Commissione Europea C/2007/6722 del 18 dicembre 2007 (il "PO FSE");
- VISTA**la Decisione comunitariadi approvazione del Quadro Strategico Nazionale (CE) n. 3329 del13/07/2007;
- VISTA**la Deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 21 dicembre 2007 che adotta il *"Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Testo definitivo"*;
- VISTO** il Documento di Attuazione Strategica per il 2009–2010 del P.O. Convergenza 2007–2013 della Regione Siciliana approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.164dell'08/05/2009;
- VISTO** il Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2007/2013,nella versione attualmente in vigore;
- VISTO** il D.D.G. n. 1346 del 27/04/2012, registrato alla Corte dei conti al fg. Nr. 31, reg. 1 del 04/06/2012, modificato dal D.D.G. nr. 2079 del 31/05/2013, registrato alla Corte dei conti al fg. Nr.32, reg. nr. 1 del 04/06/2012, di approvazione delle graduatorie e degli elenchi definitivi delle proposte progettuali pervenute a valere sull'Avviso n. 20/2011 e con cui è stata prenotata la somma di €. 286.307.781,40 sul cap. 717914 del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2012, trasmesso alla Corte dei Conti per il visto di competenza per il tramite della Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- VISTO** il D.D.G. nr. 2079 del 31.05.2012, registrato alla Corte dei conti al fg. Nr.32, reg. nr. 1 del

04/06/2012, in cui sono state approvate le modifiche alle graduatorie ed agli elenchi definitivi delle proposte progettuali pervenute a valere sull'Avviso n. 20/2011 "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana periodo 2012/2014",

CONSIDERATO che il punto 4 del predetto Avviso, al comma b), VII capoverso, prevede che *"ciascun progetto formativo, così come approvato, potrà essere oggetto di riedizioni nelle successive annualità 2013-2014, a condizione che a) vi sia la necessaria copertura finanziaria a valere sul PO FSE e sul Bilancio regionale per l'esercizio di riferimento; b) il finanziamento relativo al pacchetto formativo, approvato nella precedente annualità, non sia stato oggetto di revoca; c) l'Organismo formativo abbia dichiarato al momento della presentazione della proposta, la propria disponibilità a realizzare le successive edizioni dei percorsi formativi, anche rimodulandole (...); d) i soggetti finanziati a valere sul predetto avviso, abbiano comunicato annualmente all'Amministrazione regionale (Dipartimento Istruzione e Formazione professionale) i dati relativi al bilancio di cui all'art.7.1 dello stesso avviso. Inoltre, al punto 8.4, prevede che "per il periodo di vigenza del presente Avviso, 2012-2014, in caso di necessità, relative a nuove programmazioni, e facendo ricorso a nuove risorse, tali corsi saranno attivabili in "n" edizioni al fine di soddisfare specifici bisogni formativi";*

CONSIDERATO, inoltre, che il predetto Avviso ha previsto espressamente la possibilità della riedizione dei progetti formativi e che tale facoltà è stata resa nota ai concorrenti sin dall'inizio delle procedure di gara, cosicché ciascuno di essi ha potuto presentare l'offerta nella consapevolezza della durata eventuale del rapporto contrattuale e che, pertanto, l'esercizio della suddetta facoltà non lede né l'interesse pubblico alla scelta del miglior contraente, né l'interesse generale alla libera concorrenza o al rispetto delle regole di trasparenza, concorrenzialità e parità di trattamento;

VISTA la Deliberazione n. 362 del 14 dicembre 2011, con la quale la Giunta regionale ha disposto la riduzione del cofinanziamento statale del P.O. Sicilia FSE 2007-13 nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva per l'utilizzazione delle corrispondenti risorse per la realizzazione di un Programma straordinario per l'occupazione giovanile;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 215 del 21 giugno 2012, con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il Piano straordinario di intervento a favore dell'occupabilità "Piano giovani", subordinando l'adozione dello stesso all'approvazione della riprogrammazione del Piano Finanziario del Programma Operativo obiettivo convergenza FSE Sicilia 2007-2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 245 del 13 luglio 2012, con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il Programma Operativo Regionale Sicilia per il FSE 2007/13 nella nuova formulazione, che prevede una riduzione complessiva di 452 milioni di euro del solo cofinanziamento statale da destinare all'attuazione del Piano Giovani, subordinandone l'approvazione alla formalizzazione del piano finanziario, dando mandato al Dirigente Generale dell'istruzione e della formazione professionale – Autorità di Gestione del predetto programma, di procedere alla formalizzazione del relativo piano finanziario per la successiva approvazione del PO riformulato;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 246 del 13 luglio 2012 con cui la Giunta regionale ha espresso il proprio apprezzamento al Programma Operativo Regionale Sicilia per il FSE 2007-13 riformulato e ha dato mandato all'Autorità di Gestione del predetto programma di procedere alla formalizzazione del relativo piano finanziario;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 500 del 28/12/2012 con la quale è stato approvato il Programma Operativo FSE Sicilia 2007-2013, riformulato alla luce della Decisione della Commissione Europea C (2012) 8683 del 27 novembre 2012 recante modifica della Decisione C (2007) 6722 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Siciliana e che tale riprogrammazione prevede una riduzione degli importi di

cofinanziamento nazionale e regionale a carico del P.O.R. FSE Sicilia 2007-13 e una riallocazione delle relative risorse, pari ad € 452.000.000,00 nel finanziamento del suddetto *Piano straordinario di intervento a favore dell'occupabilità dei giovani inoccupati e disoccupati siciliani*;

VISTO il Decreto n. 25 del 23 aprile 2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, "Finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge nr. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione", con cui le risorse derivanti dalla quota di cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n.183/1987 per i Programmi Operativi Regionali e Nazionali che hanno aderito al Piano di Azione Coesione, pari complessivamente ad € 5.902.238.277,00, sono assegnati in favore degli interventi previsti nel medesimo Piano di Azione Coesione e in cui, in particolare, si è provveduto ad identificare la Regione Sicilia quale Amministrazione responsabile della gestione dell'intervento. "Piano Giovani Sicilia", destinatario dell'assegnazione della somma di € 452.000.000,00

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 189 del 29 maggio 2013 con cui si approva il sistema di *Governance* del Piano;

VISTO il "Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani" e in particolare, l'"Ambito 1 Occupabilità Giovani – Priorità 3 – Formazione giovani", che prevede l'obiettivo di promuovere il successo formativo e professionale di tutti i giovani e di aumentare l'occupabilità dei c.d. "N.E.E.T." (*Not in Employment, Education and Training*), mediante interventi in particolare, anche se non esclusivamente, sui giovani con difficoltà spesso legate a fenomeni di marginalità sociale o bassa scolarità a livello formativo, offrendo loro un'opportunità di recupero e reinserimento in un percorso formativo in grado di rafforzarne le opportunità occupazionali, attraverso la implementazione di percorsi di formazione di durata medio lunga e comunque non superiore alle 1.000 ore, volti ad assicurare competenze a forte caratterizzazione professionale finalizzate a sostenere l'occupabilità e l'effettivo ingresso nel mercato del lavoro dei giovani inoccupati e disoccupati, la cui dotazione finanziaria, per tutta la durata del Piano (assunzione di impegni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2015), è stata determinata in € 286.000.000,00;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 200 del 6 giugno 2013: "Programmazione delle attività e semplificazione amministrativa nel settore della Formazione Professionale – Linee di indirizzo", in cui si delibera di avviare la priorità n.3 del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia "Opportunità giovani" e di procedere all'immediato avvio dei percorsi formativi per il perseguimento degli obiettivi specifici di cui alla suddetta priorità 3 (promozione del successo formativo e professionale dei giovani siciliani, anche con riferimento particolare ai giovani con difficoltà legate a fenomeni di marginalità sociale o bassa scolarità o livello formativo), destinando per l'annualità 2013/2014 la somma di € 220.000.000,00;

VISTO il D.D.G. n. 3688 del 9 agosto 2011, con cui è stata approvata la "Nota tecnica procedurale per l'adozione di Unità di Costo Standard nell'ambito del PO Regione Siciliana FSE 2007 – 2013" e in cui sono state approvate le "Tabelle standard dei costi unitari per la realizzazione di operazioni formative finanziate dal FSE;

VISTO il D.D.G. n. 1331 del 23/04/2012, con il quale è stata approvata la pista di controllo per il macroprocesso "Formazione – Costo Unitario Standard";

VISTO il D.D.G. n. 2003 del 29/05/2012, con il quale è stato approvato il "Vademecum per l'attuazione degli interventi che prevedono l'adozione di Unità di Costo Standard (UCS)";

VISTA la Direttiva n. 44808 del 30 maggio 2014 con la quale l'Amministrazione invitava gli Enti a produrre manifestazione d'interesse per la riedizione dei corsi dell'Avviso 20 terza annualità;

VISTA la legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014 e pubblicata in GURS il giorno 31 gennaio 2014 relativa all'approvazione della legge di bilancio per il 2014.

- VISTO** l'accordo del 5 agosto 2014 tra le parti sociali sulle modalità di avvio della terza annualità dell'Avviso 20.
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 223 del 6 agosto 2014 relativa all'approvazione del Piano Straordinario Opportunità Giovani
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 258 del 22-09-14 relativa all'approvazione del SIGECO del Piano Straordinario Opportunità Giovani
- VISTO** il DDG n. 5157 del 06 ottobre 2014 relativo all'adozione del valore rimodulato dell'unità di costo standard da utilizzare per i finanziamenti dell'annualità formativa 2014/15;
- VISTA** la direttiva a firma dei Dirigenti Generali dell'Istruzione e della formazione professionale e del Lavoro in data 8 ottobre 2014, n. 76434, avente per oggetto: *Modalità e condizioni per la presentazione, nell'ambito della riedizione per l'annualità formativa 2014-15, delle proposte di "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana" a valere sul " Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: opportunità giovani – Priorità 3 – formazione Giovani" e dei relativi progetti esecutivi – ambiti FORGIO e FAS;*
- VISTO** la successiva direttiva n. 84904 del 7 novembre 2014 che sostituisce la precedente direttiva 76434 del 8/10/2014;
- RITENUTO** necessario nelle more della emanazione dei provvedimenti di impegno emanare specifiche direttive di ordine generale in merito alla tempistica e alle modalità di attuazione dei percorsi formativi oggetto di riedizione;

DECRETA

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

Art. 1

Le proposte di riedizione dei corsi finanziati dall'avviso 20/2011, terza annualità, in conformità agli atti di indirizzo e ai provvedimenti emessi dall'amministrazione, sono approvate in osservanza delle previsioni e prescrizioni della direttiva n. 84904 del 07/11/2014a firma del D.G. del Dipartimento dell'Istruzione e formazione Professionale e del D.G. del Dipartimento del Lavoro. I soggetti le cui proposte di riedizione sono state positivamente valutate, sono obbligati, pena la revoca del finanziamento, ad avviare le attività entro e non oltre 15 gg. dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del dipartimento del relativo decreto di finanziamento e impegno. Gli Enti a tal fine comunicheranno la data di avvio, che corrisponderà alla avvenuta pubblicazione del bando di selezione degli allievi di almeno il 50% dei corsi approvati. Copia del bando in formato PDF dovrà essere pubblicata sul sistema informativo di gestione, controllo e monitoraggio dell'amministrazione. Nelle more della definizione dell'attivazione del sistema informatico di gestione, monitoraggio e controllo, il bando dovrà essere inviato alla casella di posta elettronica pianogiovanipriorita3@regione.sicilia.it. La sottoscrizione della convenzione e del patto di integrità secondo il contenuto già determinato dall'Amministrazione disciplinerà il rapporto tra le parti.

L'efficacia dei decreti di finanziamento è subordinata al positivo esito delle informative prefettizie previste dagli articoli 90 e segg. del D.Lgs 159/2011 e succ. mod. e integraz. che saranno acquisite nel rispetto delle modalità stabilite nella medesima legge.

Art. 2

Nell'atto di convenzione dovranno essere inserite le seguenti clausole a carico del beneficiario delle sovvenzioni:

– obbligo di costituzione di un conto corrente per le spese del personale separato da quello per le spese di gestione. Tale obbligazione, in particolare, si concretizza, sul piano operativo, con l'inserimento, nelle richieste di corresponsione dei trasferimenti (acconti e saldo) inoltrate all'amministrazione, di due macrovoci, "spese per il personale" e "spese per la gestione". Per "spese del personale" si intendono quelle sostenute per il pagamento dei contratti stipulati per la realizzazione delle attività formative oggetto di finanziamento, limitatamente a quelli a tempo indeterminato, stipulati nei confronti dei dipendenti facenti parte dell'albo dei formatori, nonché di quelli stipulati nei confronti dei lavoratori già utilizzati per la realizzazione dei percorsi formativi

della prima annualità.

- E' consentita l'utilizzazione per mansioni operative dei componenti della compagine sociale, soggetta a specifica preventiva autorizzazione, a condizione che gli stessi risultino far parte dell'albo dei formatori di cui alla circolare 1/2013, e che la loro utilizzazione non comporti ulteriori corresponsioni che esuberino il trattamento economico derivante dal CCNL;
- obbligo di rispetto del patto di integrità, che è parte integrante del rapporto contrattuale che l'ente gestore si è impegnato ad eseguire, e che assume, per le finalità di prevenzione di comportamenti illeciti riconducibili ad un ventaglio di c.d. "situazioni a rischio", parametro rilevante di ricostruzione della volontà dell'amministrazione contraente;
- presa d'atto dell'automatico inserimento nel rapporto negoziale intercorrente tra l'ente gestore e l'amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 1339 c.c., di tutte le clausole previste dalle vigenti normative in tema di contrasto al fenomeno mafioso (D.lgs 159/2011 e s.m.i.).

Art. 3

Le garanzie fideiussorie devono coprire l'intero importo del finanziamento. Possono essere rilasciate esclusivamente da istituti assicurativi che non hanno contestazioni pendenti da parte dell'ISVAP. La garanzia può essere prestata esclusivamente da banche, imprese di assicurazione inserite nell'Albo delle Imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP, nelle sezioni da I a V e/o negli elenchi delle imprese di assicurazione con sede legale in altro Stato membro dell'Unione Europea ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento (elenchi I e III), oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia, previsto dall'art. 107 del D.lgs. n. 385/1993.

Lo svincolo delle garanzie avviene con i tempi e le modalità previste dalla delibera 200/2013.

Art. 4

L'amministrazione revocherà il provvedimento di finanziamento:

- nei riguardi degli enti che abbiano operato in difformità o violazione delle previsioni della direttiva n. 84904 del 07/11/2014, e delle prescrizioni del presente decreto. hanno dichiarato esuberi in sede di presentazione delle proposte di riedizione, e che non abbiano provveduto, in prosecuzione del rapporto, ad adottare tutti gli atti organizzativi e gestionali più idonei per ripianare lo stato di eccedenza medesimo;
- degli enti che non operino l'assorbimento delle necessità di risorse umane mediante la procedura "elenco per la mobilità orizzontale" descritto nella menzionata direttiva n. 84904.
- al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 94, comma 2, del d.lgs 159/2011 e s.m.i.

Art. 5

Attraverso apposita funzionalità del sistema informativo dedicato o corrispondente procedura amministrativa descritta nella direttiva n. 84904 del 7/11/2014, l'ente, per i percorsi oggetto di riedizione, è obbligato, qualora non rinvenga nel proprio organico la professionalità necessaria, a reclutare il personale dall'apposito "elenco per la mobilità orizzontale" con le modalità ivi descritte. La procedura selezionerà il personale tenendo conto della specifica competenza del lavoratore, come desunta dal profilo di inquadramento e dalla congruenza dello stesso con il ruolo da ricoprire.

Qualora la procedura venga eseguita infruttuosamente l'ente potrà pubblicare sul proprio sito istituzionale, nonché presso il CPI competente per territorio, apposito avviso di evidenza pubblica che dovrà, inoltre, essere inviato alla mail pianogiovanipriorita3@regione.sicilia.it

I contratti di natura diversa da quelli a tempo indeterminato stipulati per la prima annualità potranno conservare la natura originaria, fatte salve le attualizzazioni normative. La selezione dalle liste di mobilità orizzontale è prevalente rispetto:

- al mantenimento del personale reclutato dalle liste degli eccedentari per la realizzazione dell'annualità 2013-14.
- alla riproposizione del rapporto di lavoro dei soggetti utilizzati per la prima annualità dell'avviso 20

Art. 6

Sono confermate le prescrizioni dell'avviso 20/2011 per l'ambito FORGIO riguardo l'età dei partecipanti ai corsi. L'età minima dei destinatari è 18 anni e, solo per coloro non più soggetti al diritto-dovere di istruzione e formazione professionale, 17 anni compiuti. L'età massima è di 35 anni compiuti. Per i soli corsi poliennali potrà essere prevista l'ammissione di soggetti disoccupati e inoccupati sino a 45 anni di età, se partecipanti alla seconda o terza annualità, nel limite complessivo del 50% degli iscritti e comunque per non più di 10 allievi per corso. Tale possibilità è estesa anche ai corsi in ambito FAS – percorsi formativi relativi a soggetti diversamente abili, a soggetti detenuti in istituti di pena e a soggetti in condizione di svantaggio. Il limite degli allievi disabili presente per ogni corso è del 20%.

Art. 7

I soggetti attuatori la cui proposta di riedizione sia stata approvata e finanziata potranno richiedere un primo acconto, pari al massimo al 50% dell'importo totale del finanziamento del progetto, laddove ricorrano le circostanze di avvio dei progetti formativi previste dall'art. 1 del presente decreto.

Un secondo acconto, fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale delle spese imputate alla macrovoce personale e del 70% delle spese imputate alla macrovoce gestione, relative al finanziamento del progetto, laddove siano state avviate le attività d'aula di almeno il 70% dei corsi previsti e del monte ore del progetto finanziato.

Il saldo del progetto sarà corrisposto a seguito di presentazione e approvazione del rendiconto.

Le richieste di erogazione saranno accompagnate dalla presentazione dell'apposito modello che gli enti sono tenuti a compilare e contenente i fattori di spesa utili a determinare l'incidenza delle percentuali di costo attribuibili alle macrovoci del personale e della gestione. L'incidenza di quest'ultima macrovoce non potrà superare il 18% dell'importo erogabile.

La revisione contabile, ancorché strutturata secondo il riconoscimento dell'UCS, dovrà essere supportata dal quadro dettagliato delle voci contabili che compongono i costi di gestione e personale. I costi dei trasporti interurbani degli allievi sono a carico dell'UCS. Per le operazioni di rendicontazione non è prevista la figura del revisore legale.

Art. 8

Con il presente provvedimento sono approvati i seguenti documenti:

Modello 1 – Convenzione

Modello 2 “Bando di reclutamento degli allievi”

Modello 3 “dichiarazione di avvenuto inizio delle attività progettuali”

Modello 4 “dichiarazione di avvenuto inizio delle attività corsuali e anagrafe d'aula”

Modello 5 “ Cronoprogramma”

Modello 6 “Garanzia Fideiussoria”

Modello 7 “Richiesta di primo acconto”

Modello 7a “Check-list di approvazione del primo acconto”

Modello 8 “Richiesta di secondo acconto”

Modello 8a° “Check-list di approvazione del secondo acconto”

Modello 9 “Richiesta di saldo”

Modello 10 “Richiesta di svincolo garanzia fideiussoria”

Modello 11 “Costi per macrovoce”

Con successivo provvedimento saranno approvati i documenti riguardanti la procedura di monitoraggio controllo e rendicontazione.

Art. 9

Laddove non in contrasto con le altre prescrizioni del presente decreto, valgono le disposizioni del vademecum per l'attuazione degli interventi che prevedono l'unità di costo standard (UCS), anche per ciò che attiene le decurtazioni economiche operanti sui progetti. Nella valutazione delle decurtazioni, i requisiti di esperienza didattica e professionale non si applicano ai lavoratori iscritti all'albo dei formatori. Sono confermate le competenze procedurali attribuite alle DTLe ai CPI nel

suddetto vademecum con riferimento, tra l'altro, a quanto concerne il rilascio delle attestazioni di idoneità dei locali, il deposito e la pubblicazione dei bandi di selezione degli allievi e del personale, l'ammissione degli allievi, i registri e le relative vidimazioni, l'avvio delle attività, etc., nonché quanto previsto dalla direttiva del 07/11/2014 in materia di "Costituzione elenco per la mobilità orizzontale".

Art. 10

L'inserimento dei dati relativi le presenze deve essere completato sul sistema informativo entro le seguenti scadenze:

- Per ciascuna giornata di corso e di stage in impresa simulata, inserimento a sistema dei dati sulle presenze giornaliere risultanti dal registro cartaceo: ingresso entro la fine dell'orario della giornata formativa prevista dal calendario; uscita entro le ore 10 antimeridiane del giorno lavorativo successivo;
- Per ciascuna giornata di corso e di stage in impresa simulata, caricamento di copia scansionata della pagina del registro didattico e di presenza compilato: entro la giornata lavorativa successiva;
- Per ciascuna giornata di stage formativo in azienda, inserimento a sistema dei dati sulle presenze giornaliere della settimana risultanti dal registro cartaceo e caricamento di copia scansionata delle pagine della settimana del registro di stage compilato: entro il secondo giorno lavorativo della settimana successiva a quella di rilevazione;
- Per le attività formative erogate all'interno di istituti di pena, l'inserimento a sistema dei dati sulle presenze giornaliere degli allievi detenuti risultanti dal registro cartaceo e il caricamento della copia scansionata della pagina del registro didattico e di presenza compilato deve essere effettuato entro le ore 18,00 del giorno lavorativo successivo;
- Nelle more della definizione dell'attivazione del sistema informatico di gestione, monitoraggio e controllo, i dati di cui ai punti precedenti dovranno essere inviati alla casella di posta elettronica pianogiovanipriorita3@regione.sicilia.it in formato pdf e con le stesse scadenze temporali indicate per il caricamento delle copie scansionate sul sistema informativo. Allo stesso indirizzo dovrà essere inviata esclusivamente la seguente documentazione:
 - i bandi di selezione degli allievi
 - i verbali e gli esiti della selezione
 - copia dei registri di presenza vidimati. A riguardo, la trasmissione dovrà avvenire nel rispetto della tempistica prevista dal presente art 10.
 - Richieste di autorizzazione cambio sede corso (da inviare obbligatoriamente anche in forma cartacea).
 - Cronoprogramma
 - Calendario settimanale attività
 - Variazioni straordinarie
 - Eventuali bandi per ricerca personale esterno all'albo

Il Responsabile del servizio gestione è autorizzato alla pubblicazione di comunicati atti e provvedimenti inerenti la materia della fase gestionale dell'annualità formativa oggetto del presente decreto.

Art. 11

I trasferimenti di sede dei corsi al di fuori della provincia prevista in sede di avviso 20/2011 possono essere consentiti e autorizzati dall'Amministrazione solamente nel caso in cui sia supportato da giustificate motivazioni.

Nelle more della sottoscrizione dell'accordo di cui alla direttiva 84904 del 07 novembre 2014, tra l'Amministrazione Regionale e le articolazioni territoriali del MIUR e le associazioni degli Enti Locali, gli enti sono autorizzati ad utilizzare le strutture in uso per la precedente annualità.

Sono consentiti, ferma restando la tipologia del corso, la qualifica finale e l'ambito, e comunque previo esame delle motivazioni ed eventuale autorizzazione, i mutamenti della tipologia dei beneficiari (es. da detenuti a disabili).

Art. 12

Fermo restando quanto previsto dal punto 4.8 del Vademecum UCS, il provvedimento di nomina della Commissione di esami effettuato con provvedimento dell'amministrazione è dovuto solamente nel caso di rilascio di qualifica al termine del corso.

Art. 13

Le attività d'aula, con l'esclusione dei soli esami, dovranno concludersi entro il 31 luglio 2015. I termini di avvio e conclusione intervengono rispetto all'annualità precedente senza soluzioni di continuità. Nelle more della definizione dell'esame delle istanze di finanziamento e dei provvedimenti di impegno, gli enti potranno avviare sotto la propria esclusiva responsabilità le procedure di selezione degli allievi. I CPI competenti territorialmente sono pertanto autorizzati alla pubblicazione dei relativi avvisi di selezione anche in assenza di decreto di impegno.

Art. 14

Il presente decreto completo di allegati sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale, e sul sito delle attività informative, gestionali e di controllo del "Piano Giovani".

Il Dirigente del Servizio
Arch. Michele Lacagnina



Il Dirigente Generale
Gianni Silvia